

Uffici per le Sezioni del C.A.I. Milano, Roma, U.G.E.T. Torino, Bologna, S.E.M. Milano, Lodi, Varese, F.R. di Rocca Milano, F.A.L.C. Milano, G.A.M. Milano, ai cui soci viene distribuito gratuitamente.

PREZZI DI ABBONAMENTO ANNUO

Ordinario L. 1800 (Estero L. 3000) - Sostenitore L. 3000 - Benemerito L. 5000

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: Via Plinio, 70 - 20129 MILANO

Scritture, fotografie, schizzi non si restituiscono, né se ne pubblicano.

PUBBLICITÀ: - Prezzi delle inserzioni: avvisi commerciali L. 100 per millimetro di altezza, larghezza una colonna - Piccola pubblicità: L. 80 per parola - Le inserzioni si ricevono presso la SOCIETÀ PER LA PUBBLICITÀ IN ITALIA (S.P.I.) - Sede di Milano, Via Manzoni, 29

COGNA e CERRUTI alla Pala di S. Lucano

La convinzione che nelle Dolomiti vi fossero ancora gruppi di caverne sconosciute...



Alessandro Cogna al quarantesimo metro di quota sulla parete sud-est della Seconda Pala di San Lucano (foto Leo Cerruti)

aspettavo Leo Cerruti che doveva arrivare da Milano...

Per quanto giorni comperiamo da mangiare? - Ah, almeno per tre...

Inquadra le esatte dimensioni di questo massiccio soltanto in occasione di un mio giro in val di San Lucano...

Da Agordo si vede bene l'ingresso della valle, e subito a destra un altissimo massiccio...

Con questi giganti che l'incombono sopra, la valle è subito al visitatore una impressione di cupa tristezza...

Il 19 giugno sette alpinisti comaschi partirono alla volta dell'Hindui Kush...

Sette comaschi all'inviolata sud del Noshag

Sette comaschi all'inviolata sud del Noshag

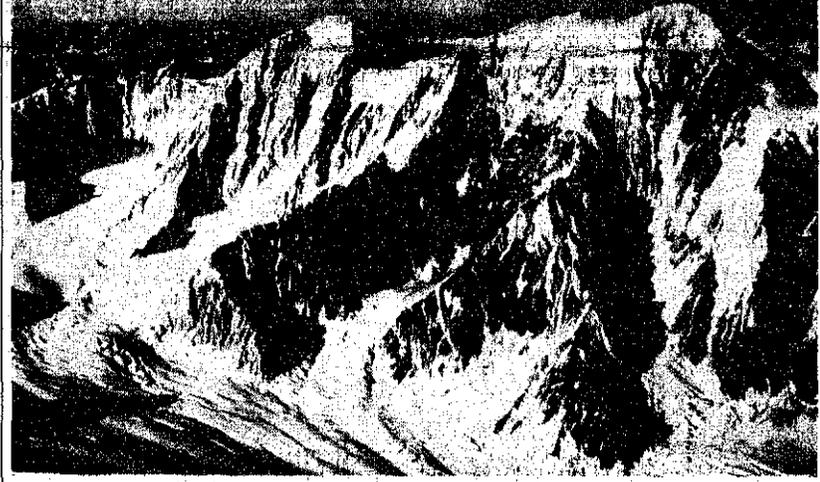
na Amiano Da Rait, il popolare "Tamao" di Agordo e l'oscurante francese Georges Livorno...

Sette comaschi all'inviolata sud del Noshag

PATROCINATA DALL'ACCADEMICO Una spedizione italiana al Monte Hubbard

Una spedizione italiana al Monte Hubbard

Chi Hubbard il giungla la Alasca nel settembre con Alessandro Malaspina...



Il versante ovest del Monte Hubbard. La spedizione intende scalare la cima (a destra nella fotografia) salendo per lo sperone centrale.

Quasi sulle orme del Malaspina, la spedizione capeggiata da Dario degli Abazari...

Alpi. Per alcuni anni ha diretto la Scuola d'Alta Montagna "A. Purvayevich"...

Scalata la parete sud-est del Makalu

Il 23 maggio i giapponesi Hajime Tanaka e Vuic i Ozaki hanno scalato l'inviolata parete sud del Makalu...

Sette comaschi all'inviolata sud del Noshag

# PRIME ASCENSIONI

# Sulla Pala di S. Lucano

## Il Becco dell'Aquila di Lusìa

Il Becco dell'Aquila di Lusìa si trova sulla cresta est della Cima La Vezza nella catena della Cima di Rocca. Partire e scendere lo chiamano Miranin, cioè scetta, appunto per la sua forma caratteristica. Le note nel 1963 e 1964, durante la sfilata d'allenamento per la sci-alpinistica, ma allora alpinisticamente non gli venne data alcuna importanza essendo lontano dalle palestre di roccia e dalle montagne di roccia. Con l'entrata in funzione degli impianti funiviarî di Lusìa, strapiombo veniva notato da molte persone e in particolare da coloro che salivano sulla Cima di Rocca attraverso la cresta Est da dove si gode una bella veduta di tutti i monti di Pizzo, di Fiamme e della valle. Il Becco dell'Aquila è stato rifiorito dalla Cima Vezza e faceva parte del sottile sottile di quello strapiombo. Perché non ci val? È molto importante!

Così è nata l'idea voler vedere quello strapiombo e nella stagione meno propizia e di raggiungere per la parete più impegnativa, la parete Nord.

Durante la stagione estiva il Becco dell'Aquila di Lusìa potrà diventare una buona palestra di esercitazione. L'accesso si trova a quota 2100 sulla conca di Pozza e a un centinaio di metri più a sinistra della Forcella del Pozzo.

La salita è stata fatta in condizioni invernali, pertanto la relazione descrive la salita attraverso la cresta Est. Si sale dal principio lungo un pendio molto ripido e con neve in cui si sprofonda fino a 100 metri. Seguita una fascia di roccia, si supera direttamente con grande difficoltà per l'abbondante innevamento. Dopo questa fascia di roccia di circa 50 metri, si sale un altro pendio molto ripido e scosceso per circa 100 metri fino all'altipiano di una parete con difficoltà tra il III e IV grado alla fine di una ventina di metri. Il superamento di questa parete richiede molto, ore perché ogni appiglio e appoggio doveva essere pulito dalla neve che sulle rocce arriva all'altezza di circa 200 metri. Si trova nel più precario equilibrio ma si riesce a tenerci e con minime calcolate si riesce ad avanzare e

## Cima d'Olto

La Cima d'Olto (m. 3394) è l'ultima vetta importante nella zona nord-sud della catena di Lusìa. Si tratta di una larga fessura. Superiori al filo di neve appaiono a destra un paio di metri e a sinistra un paio di metri e superati direttamente un breve strapiombo con un breve strapiombo di circa 20 metri. Attraverso questa parete si entra in un'ampia spaccata, strutturata in una lama spaccata e salire poi direttamente in un canale-cunicolo, loggione strapiombante all'incirca. Non ad un ottimo punto di sosta. Difficoltà II-IV sup. Salire per una lunghezza di circa 20 metri e destra un canale-cunicolo con qualche ciottolo erboso. Partire alla base di un sistema di cunicoli verticali e salire, superando alcuni passaggi interessanti. Raggiungere un ottimo punto di sosta all'incirca di un evidente dislivello e vertice (chiodo di sosta ripetto). Difficoltà II-IV sup.

Girare a destra il fianco del diadema e salire direttamente sfruttando alcune lame spaccate e salire in un canale-cunicolo bellissimo di circa 40 metri. Raggiungere dopo 40 metri il punto di sosta. Salire per una lunghezza di circa 40 metri e raggiungere il vertice. Salire per una lunghezza di circa 40 metri e raggiungere il vertice. Salire per una lunghezza di circa 40 metri e raggiungere il vertice.

## Cima d'Olto

La Cima d'Olto (m. 3394) è l'ultima vetta importante nella zona nord-sud della catena di Lusìa. Si tratta di una larga fessura. Superiori al filo di neve appaiono a destra un paio di metri e a sinistra un paio di metri e superati direttamente un breve strapiombo con un breve strapiombo di circa 20 metri. Attraverso questa parete si entra in un'ampia spaccata, strutturata in una lama spaccata e salire poi direttamente in un canale-cunicolo, loggione strapiombante all'incirca. Non ad un ottimo punto di sosta. Difficoltà II-IV sup. Salire per una lunghezza di circa 20 metri e destra un canale-cunicolo con qualche ciottolo erboso. Partire alla base di un sistema di cunicoli verticali e salire, superando alcuni passaggi interessanti. Raggiungere un ottimo punto di sosta all'incirca di un evidente dislivello e vertice (chiodo di sosta ripetto). Difficoltà II-IV sup.

## Continuazione dalla 1ª pag.

Per lo più fece una dondolina. Come il sombrero ieri questo tratto con i binocoli? Secondo me... l'aspetto aveva ragione Baccalatte: i binocoli ingrandiscono solo una cosa, le difficoltà. La storia battuta non servì molto a rallegrare la nostra salita. Ci agitavamo in una selva di ghiaccio e alcuni passaggi che si potrebbero classificare di quarto, scendevano con il classico quattro non abbiamo molto a che fare. Inoltre ogni tanto qualche delusione. Non avevamo quasi bisogno di chiodi di sicurezza né di mettere cordini sui tronchi degli alberi, perché in caso di caduta del capo-corrente le corde sarebbero state sufficienti a tenerci. Ci fu un tratto un po' più scosceso di un altro. Ci fu un tratto un po' più scosceso di un altro. Ci fu un tratto un po' più scosceso di un altro.

## Importanza il fattore

Importanza il fattore emotivo della prima ascensione. Una breve stretta di mano, un'abbraccio il materiale la corda, le staffe, i cordoni, e incominciamo la lunga traversata al Monte di San Lucano per poter scendere. Un'avventura bellissima, condotta da due amici con pochi mezzi e molta semplicità. Forse ci siamo addattati un po' all'umidità dell'inverno, ma è ancora tutto da valutare, e i suoi profondissimi valloni e le sue vette poco note: la Pala, la Lestia di Gardes, lo Spiz e La Torre di Lagunoz, il Campanile della Besoussa. Con intere pareti, un po' di ghiaccio, degli alpinisti che diventano sempre più esigenti e che capiscono dove ci sono ancora le vere novità. Pareti di 1400 e 1500 metri su cui, come al solito, non c'è traccia di ghiaccio, e 45 chiodi, dove la parola d'ordine è ancora (nel 1970, pensate!) l'arrampicata libera. Eppure dai bassoli, dal basso si direbbero: ma se ci sono i chiodi, perché si fa così e così, su quella parete di chiodi, su quella pleiade di chiodi, e forse su quel tetto di chiodi a pressione? E invece dobbiamo tutti capire che per fortuna i chiodi non si possono portare al numero, ma solo a quello di 400 e 500 invece non è così. E' molto più impressionante. Eppure era già stato sulla via. Philipp al Cive, dove all'uscita la distanza da terra è di 1000 metri, ma probabilmente in questo caso giocava molto.

## Le prime due fasi dell'esplorazione della Grotta di Monte Cucco

Il Gruppo speleologico C.A.I. di Perugia, con il Gruppo Speleologico di Roma, ha effettuato due campagne intermedie nella nuova zona di esplorazione della Grotta di Monte Cucco. Il primo scavo del 23 al 25 aprile, e vi hanno partecipato Danilo Amadori, Stefano Azzi, Mario Bellini, Franco Giacomini, Paolo Salvo, Enrico Rossi, Francesco Salvatore e Mauro Zucconi, tutti del G.S.C.A.I. PG. Gruppo Speleologico di Perugia. Il secondo scavo, dal 27 al 29 aprile, è stato effettuato da Carlo Balbano del G.S.P. Dal Salone Saracco a circa 200 m. di profondità si è scoperta la grande Galleria del Cucco, che dopo circa 500 m. prosegue nell'interinale "Burlina". Una condotta a sezione circolare, in forte discesa, spesso angusta e interrotta da strapiombi, per i fumetti strapiombanti. Galleria dell'Oro, dove è stato posto il campo invernale (m. 2500). Da questo punto di partenza, si sono svolte le esplorazioni di rilievo, che si sono svolte in un'area di circa 1000 m. di lunghezza, con un dislivello di circa 1000 metri. Le esplorazioni sono state condotte in un'area di circa 1000 m. di lunghezza, con un dislivello di circa 1000 metri.

## Monte Destrera

Il 21 maggio Gian Piero Moti e Vincenzo Pasquini di Torino arrivarono alla parete di Monte Destrera (m. 2590) nel Gruppo del Gran Paradiso. La salita fu effettuata da un gruppo di alpinisti, che salirono dalla Forcella del Pozzo e salirono alla parete di Monte Destrera (m. 2590) nel Gruppo del Gran Paradiso. La salita fu effettuata da un gruppo di alpinisti, che salirono dalla Forcella del Pozzo e salirono alla parete di Monte Destrera (m. 2590) nel Gruppo del Gran Paradiso.

## Corna Cantellone

Il 30 maggio l'accademico Giorgio Redonelli, istruttore nazionale di alpinismo e gestore del rifugio A.M.A. "Giuseppe Casazza" di Artavaggio in provincia di Lecco, ha effettuato la salita alla parete di Corna Cantellone (m. 2590) nel Gruppo del Gran Paradiso. La salita fu effettuata da un gruppo di alpinisti, che salirono dalla Forcella del Pozzo e salirono alla parete di Corna Cantellone (m. 2590) nel Gruppo del Gran Paradiso.

## Monte Destrera

Il 21 maggio Gian Piero Moti e Vincenzo Pasquini di Torino arrivarono alla parete di Monte Destrera (m. 2590) nel Gruppo del Gran Paradiso. La salita fu effettuata da un gruppo di alpinisti, che salirono dalla Forcella del Pozzo e salirono alla parete di Monte Destrera (m. 2590) nel Gruppo del Gran Paradiso.

## Monte Destrera

Il 21 maggio Gian Piero Moti e Vincenzo Pasquini di Torino arrivarono alla parete di Monte Destrera (m. 2590) nel Gruppo del Gran Paradiso. La salita fu effettuata da un gruppo di alpinisti, che salirono dalla Forcella del Pozzo e salirono alla parete di Monte Destrera (m. 2590) nel Gruppo del Gran Paradiso.

## Monte Destrera

Il 21 maggio Gian Piero Moti e Vincenzo Pasquini di Torino arrivarono alla parete di Monte Destrera (m. 2590) nel Gruppo del Gran Paradiso. La salita fu effettuata da un gruppo di alpinisti, che salirono dalla Forcella del Pozzo e salirono alla parete di Monte Destrera (m. 2590) nel Gruppo del Gran Paradiso.

... per le vostre vacanze estive presso il Rif. MONTE BIANCO 46° Campeggio Nazionale nella Val Veny di Courmayeur

TURNI SETTIMANALI - MICROCHALET - CAMERE RIFUGIO - TENDE - SALA PAZZO IN BEVEDE - ACCORDI SERVIZI - ORGANIZZAZIONE GITE FACILI ED ALTRE IMPAGNATIVE - CORSO FORMAZIONE ALPINISTICA

Informazioni, opuscoli illustrati CALUGET - Galleria Subalpina 30 - 10123 TORINO

a BEAULARD (ALTA VAL SUSA) m. 1800 - RIFUGIO GUIDO REY CAMERE RIFUGIO - CAMPEGGIO - SERVIZIO ALBERGHETTO - GITE ED ESCURSIONI

I.S.V.T. SCLAVO S.p.A. - SIENA

per una protezione immediata contro le gravi intossicazioni provocate dal morso della vipera

**SIERO ANTIOFIDICO SCLAVO**

in confezioni speciali pronte per l'uso, contenenti siringa ed ago sterili ed una fiala di siero antiofidico

## Scuola di roccia Fiamme Oro al Passo Pordoi

Al passo del Pordoi si sta svolgendo il corso di roccia del Gruppo Speleologico C.A.I. di Perugia. Il corso è organizzato da un gruppo di alpinisti, che salgono al passo del Pordoi e salgono alla parete di Fiamme Oro al Passo Pordoi. Il corso è organizzato da un gruppo di alpinisti, che salgono al passo del Pordoi e salgono alla parete di Fiamme Oro al Passo Pordoi.

## Raduno annuale guide e portatori di Valmasino

Si è tenuto ai Segni di Masino l'annuale convegno della guida, promosso dall'Associazione per Valmasino presieduta da Vera Cenni, e dal Comitato lombardo guide e portatori. Il presidente della S.E.M. dottor Filippo Bolini ha consegnato una medaglia di bronzo a Dino ed Aldo Fiori, figli della guida Virgilio Fiori, al quale, ed al nonno Anselmo, si è dedicata una lapide.

## Per sciare bene occorre frequentare i corsi

Per sciare bene occorre frequentare i corsi

SCUOLA ESTIVA DI SCI DEL LIVRIO metri 3174 sopra il PASSO DELLO STELVIO

Turni settimanali da domenica a domenica ancora disponibili posti nel periodo settembre-ottobre

INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI PRESSO SCI C.A.I. - Bergamo Via Ghislanzoni, 15 - 24100 BERGAMO - Tel. 035-244.273

## Campeggi e Accantonamenti nazionali C.A.I. - Estate 1970

- Organizzati dalle varie Sezioni del C.A.I., funzionano in località di particolare importanza alpinistica e sono aperti a tutti i soci del C.A.I., a quelli delle analoghe associazioni straniere e a tutti gli appassionati della montagna.
- Con la collaborazione di guide del C.A.I., si rendono organizzate escursioni e accantonamenti collettivi che permettono la conoscenza e lo studio della montagna. Invece l'educazione spirituale e l'istruzione tecnica degli alpinisti.
- GRUPPO LAVAREDO - Lago di Misirina (m. 1760) - 46° Accantonamento - Turni settimanali dal 28 giugno al 30 agosto - C.A.I. Sezione di Milano, via Silvio Pellico 6, 20121 MILANO
  - GRUPPO DEL MONTE BIANCO - Val Veny-Courmayeur (m. 1700) - 46° Campeggio - Turni settimanali dal 28 giugno al 30 agosto - C.A.I. Sezione di Torino, Galleria Subalpina 30, 10123 TORINO
  - GRUPPO CATTINICO - SASSOLUNGO - MARMOLADA - Campitello di Fassa (m. 1400) - 46° Campeggio - Turni settimanali dal 19 luglio al 28 agosto - C.A.I. Sezione di Gorgonzola, via Pissina 6, 20065 GORGONZOLA
  - GRUPPO GRAN PARADISO - Ciliaggi di Sesto (m. 1877) - Corsello Reale - Alta Valle dell'Orco - 47° Accantonamento - Turni settimanali dal 20 giugno al 23 agosto - C.A.I. Sezione Chivasso, via Torino 68, 10034 CHIVASSO
  - GRUPPO MONTE ROSA - Col d'Olan (m. 2871) - Rifugio Cilla - Valle d'Aosta - 48° Accantonamento - Turni settimanali dal 28 giugno al 30 agosto - C.A.I. Sezione Vigevano, corso V. Emanuele 24, 27028 VIGEVANO
  - GRUPPO ORTLES - CEVEDALE - Rifugio Nido Cori (m. 2264) in via Martello - Accantonamento nazionale per il 30 giugno - 30 luglio - agosto - Turni settimanali - Organizzazione Gruppo E.S.C.A.I. via Ripetta 142, 00186 ROMA
  - GRUPPO CATTINICO - SASSOLUNGO - SELLA - MARMOLADA - Pora di Fassa (m. 1300) - Turni dal 26 luglio al 9 agosto, dal 20 agosto al 23 agosto - C.A.I. Sezione di Valdagno, via Valdagno 12, 36019 VALDAGNO
  - GRUPPO CRODA ROSSA - THE SCHARPER - Steto di Pusteria (m. 1340) - Turni di dieci giorni dall'11 luglio al 30 agosto - C.A.I. Sezione di Corpi, via Ciro Matteotti 4, 39012 CORPI

## Spedizione alle Ande vittima del terremoto

La vittima del terremoto (m. 1970), in più alla spedizione alle Ande, è stato il Pato, il quale è stato ucciso dal terremoto. La spedizione alle Ande, è stata organizzata dal Gruppo Speleologico C.A.I. di Perugia. La spedizione alle Ande, è stata organizzata dal Gruppo Speleologico C.A.I. di Perugia.

## Spedizione alle Ande vittima del terremoto

Spedizione alle Ande vittima del terremoto

RAID SCALPINISTICO di tre giovani

Ruggiero Bino, Guido Fournier e Carlo Vettorello, lo scorso aprile in dodici tappe hanno percorso quattrocento chilometri in un'area di alta montagna. Sono stati premiati con una pergamena ricordo al Palazzo Civico di Anser.

Festa in Artavaggio per il ritorno della Madonna

Numerosi e gata folla di escursionisti e alpinisti è salita al Picco di Artavaggio in occasione della benedizione della Madonna del Rifugio Nido Castelli della Sezione Speleologica C.A.I. di Bergamo. Si tratta di una pregevole statua in bronzo donata dai fratelli Pozzo di Lecco per ricordare la Madonna Carlotta, che giuliano, il 20 aprile 1969, si era recato al primo simulacro ligneo, con l'andare del tempo irrimediabilmente rimpicciolito dalle avversità meteorologiche.

Mons. Giuseppe Tagliabue ha benedetto la statua posta in una nicchia sopra la porta di ingresso del rifugio. In vista dei campi da sci e della Punta Sordani. Il presidente onorario della S.E.L. cav. Arnaldo Sassi ha ringraziato la famiglia Pozzo di Lecco, dopo che il rifugio era stato dalla Madonna protezione e benedizioni su escursionisti e scalatori. E' stata poi celebrata la Messa nella Cappella S. B.

SCUOLA DI ALPINISMO MONTE BIANCO

NOVE GIORNI AL RIF. FRANCO MONZINO con le celebri guide di Courmayeur dirette da UBALDO REY

LA QUOTA DI L. 95.000 Per i nove giorni comprende soggiorno con pensione, alberghiera, assistenza didattica nella palestra di ghiaccio e di roccia, ascensioni, lezioni teoriche.

TURNI DAL 17 LUGLIO AL 13 SETTEMBRE

SOCIETA' BELLE GUIDE DI COURMAYEUR

Per informazioni e iscrizioni scrivere a: S. B. Via Caviglioglio 10, 10128 TORINO; corso Galileo Ferraris, 109 - Telefono 36.01.55 - 20123 MILANO; via Fratelli Ruffini 9 - Telefono 4.697.790 - 11013 COURMAYEUR (Aosta); Cassola Pellerin - Telefono 65.064

BANCO AMBROSIANO

SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE IN MILANO Capitale autorizzata Lire 3.000.000.000 Riserva irrisorsa Lire 1.160.000.000

BOLOGNA - FIRENZE - GENOVA - MILANO - ROMA - TORINO - VENEZIA ARBONASSO - ALESSANDRIA - BERGAMO - BESANNO - CA - STEGNO - COMO - CONZEGNO - CREMA - GORIZIA - INTRA - LEGNANO - LUGANO - MANTOVA - MONZA - PAVIA - PIACENZA - PORTO CERCIANO - SERRAVALLE - SESTO CALENDE - VARESE - VIGEVANO

PRATICE DI FINANZIAMENTO BANCHE PARTECIPANTE PRESSO L'INTERBANCA (BANCA PER FINANZIAMENTI) A MEDIO TERMINE

TUTTI I SERVIZI DI BANCA - BORSA - CAMBIO



